

Assoporto Augusta chiedi al neo Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di ripristinare la legalità violata, ritirando in autotutela il decreto a firma del ministro Delrio che assegna la sede dell'Autorità portuale a Catania invece che Augusta.



03 giugno 2018 – Passati i giorni delle aspre polemiche politiche, dell'insediamento e del giuramento del nuovo governo, della festa della Repubblica. Il Governo Conte sembra essere uno spartiacque considerevole nella politica nazionale. Già ieri anche [Federagenti](#) si è detta fiduciosa e pronta a collaborare con il neo ministro alle Infrastrutture e Trasporti, il grillino, Danilo Toninelli. Oggi da Augusta parte un accorato appello al neo ministro con la speranza possa rimettere sui binari una vicenda che negli ultimi anni ha rischiato di deragliare a causa di sviste istituzionali sull'asse Palermo-Catania-Roma, atti che danneggiano il ruolo della Rada Megarese che già deve fare i conti sull'immobilismo amministrativo dell'ente portuale commissariato per anni per colpa della politica.

“Salutiamo la nomina di Danilo Toninelli del movimento 5 Stelle alla guida di un così delicato ministero. Auspichiamo una maggiore sensibilità per il [porto di Augusta](#) rispetto al recente passato. Chiediamo al Ministro, di ripristinare la legalità violata, ritirando in autotutela il decreto a firma del ministro Delrio relativo allo spostamento della sede legale dell'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia Orientale”. Lo riferisce una nota di **Assoporto Augusta** che si congratula con il nuovo ministro l'indomani del suo insediamento.

Rispetto al recente passato appare evidente che la nomina del grillino Toninelli potrebbe ritornare utile al porto Megarese almeno dal punto di vista

dell'attenzione. L'attuale dirigenza dell'ente portuale è figlia dei Governi di Centro-sinistra che non hanno brillato per capacità amministrative e di programmazione. Sono cambiati notevolmente gli equilibri politici. Nonostante i tanti proclami ,infatti, il porto rimane tra le nebbie senza prospettive future. Il governo Conte ha di fatto rivoluzionato tutti gli assetti politici che non avevano offerto grandi opportunità al Porto di Augusta. Un cambiamento positivo se lo augurano gli operatori portuali per gli scarsi risultati che il porto ha conseguito negli ultimi anni. Se lo augura Assoporto Augusta che ricordiamo riunisce numerose e importanti imprese portuali Augustane, si è opposto al trasferimento della sede dell'Autorità Portuale da Augusta a Catania voluta dal precedente ministro Graziano Delrio, dall'ex presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta e dal sindaco della città etnea Enzo Bianco.

*“I ricorsi al Tar ed al CGA, presentati unitamente ai sindaci della città di Augusta, Melilli e Priolo, subito dopo il decreto che scippava la sede al porto megarese, unico **porto Core** della Sicilia, – riferisce la nota di Assoporto – hanno sospeso l'efficacia dell'operazione, spostando a un' udienza di merito ogni decisione“. Assoporto Augusta “ha presentato tramite i propri legali un corposo e dettagliato dossier, relativo alla documentazione intercorsa tra regione Siciliana e Ministero in cui si evidenziano tutte le irregolarità di fatto e di diritto. Siamo certi che il sindaco della città **Maria Concetta Di Pietro** e il senatore **Pino Pisani**, – conclude **Marina Noè** – non mancheranno di portare la problematica all'attenzione del ministro, ribadendo quanto più volte sottolineato in relazione al fatto che non si tratta di mero campanilismo, ma del rispetto di una norma e quindi di un atto di legalità. Potrebbe essere per il nuovo ministro la prima di una lunga serie di azioni concrete per lo sviluppo del porto di Augusta e il rispetto che merita grazie alle sue caratteristiche e la posizione centrale che occupa nel Mare Mediterraneo“. – 2018 © www.augustaonline.it*